

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 = In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea.
Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 50 la linea = Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOLLER. Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

Gli Alpini ad Adigrat - Makallè - I particolari del primo attacco - Le mine Le mosse di Arimondi - Nuove partenze

NOSTRO SERVIZIO TELEGRAFICO

Gli avvenimenti d'Africa

L'attacco di Macallè Menelik al campo

Roma 9.

Il governo questa sera ha fatto comunicare il seguente dispaccio da Massaua:
« Barattieri telegrafa da Adigrat 9, ore 11: Trasmetto il contenuto delle lettere ricevute ora dal maggiore Galliano da Macallè: « Macallè, giorno 7 ore 8: Dalle 7 di stamane si vedono delle fitte colonne provenienti da Celiquot distendentesi al piano, al sud del forte, e sparse per la valle. Alle ore 10 è veduta da 7 ad 8 chilometri a sud la tenda rossa del Negus, tutta attornata dalle altre bianche: continuano a sfilare le colonne dalla parte di Celiquot. — Ore 10.15. Dai nostri piccoli posti, nei settori sud o sud-ovest, partono alcune fucilate. Non so spiegarvi questo movimento in un giorno di festa. Ore 10.30: un attacco si è pronunciato da sud-ovest e sud-est; le nostre gran guardie si sono ritirate, facendo prima saltare la opera staccata. Alle ore 12 vi è un momento di sosta ».

Un'altra lettera di Galliano dello stesso giorno 7, ad ore 8 pom., continua:
« L'attacco, momentaneamente sospeso alle ore 12, è stato ripreso. Il nemico sparò e tirò parecchi colpi di cannone a tiro rapido, che però oltrepassarono il forte. Alle ore 4 pom. l'attacco si venne sviluppando sui fronti eccettuato quello verso il nord. Il combattimento ferve nell'intero campo di Menelik: si è spiegato sopra una estensione enorme. Finora si notano le perdite seguenti: morti 3 ascari; feriti 2 soldati italiani, 3 soldati ascari ed una donna. Si è potuto constatare che il nemico subì delle perdite considerevolissime. Dopo le ore 6 pom. l'attacco è andato man mano decrescendo d'intensità; a notte è cessato completamente: il nemico si è ritirato verso il suo campo. Sono giunti ora ad Adigrat altri 2 battaglioni ed una batteria ».

In Africa

Roma, 9

Notizie ufficiali dall'Africa confermano che ras Makonnen e ras Mangascià si sono messi nuovamente d'accordo. Al contrario perdurano i dissidi con ras Michael. Quest'ultimo ha posto il suo campo a qualche distanza da quello di Makonnen.

I due campi sono ora completamente circondati da zeribe e si trovano sopra alture di facile difesa.

Pare che i ras abbiano deciso di non ripiegare, ma di attendere di più fermo Barattieri. D'altro canto, hanno rinunziato ad attaccare Adigrat.

Marcia per Adigrat

Roma, 9

Per ordine del generale Barattieri, i battaglioni di rinforzo, che si trovano in viaggio da Massaua, accelerano la loro marcia per Adigrat.

Tutti i rinforzi dovrebbero trovarsi ad Adigrat il giorno 10 o l'11.

Barattieri dunque prenderebbe l'offensiva l'11 o il 12 corrente.

Il generale Barattieri, avendo ora un buon numero di cannoni, dispone l'artiglieria su grosse batterie, affidandone il comando ad ufficiali superiori.

Tutta l'artiglieria verrà posta sotto il comando di un colonnello.

Arrivi ad Adigrat

Roma, 9

Il colonnello Albertone è arrivato ad Adigrat ed ha subito assunto le funzioni di capo dello stato maggiore.

Il colonnello Albertone è anche incaricato di completare la carta d'Africa.

Riviste

Roma, 9

Il generale Barattieri fa eseguire riviste quotidiane e simulacri di combattimenti ad Adigrat.

Le truppe si mostrano impazienti di combattere.

Makallè

Roma, 9

Da informazioni private risulta che Makallè è circondata da un gran numero di mine.

Tutte le strade e passaggi sono minati. Per queste mine venne impiegata l'enorme quantità di polvere sequestrata agli indigeni nella stessa Makallè.

Harrar

Roma, 9

Notizie di fonte inglese recano che tutti i giorni partono da Obock lunghe carovane, dirette per l'Harrar con viveri e munizioni. L'arrivo degli Alpini ad Adigrat. Mercatelli telegrafa alla Tribuna i particolari dell'arrivo degli Alpini ad Adigrat. Dopo sette faticose tappe, il battaglione è giunto in modo spondido.

Il comandante il battaglione, maggiore Menini, è entusiasta della resistenza dei suoi soldati.

Essendo stato ritirato il fucile ultimo modello, durante le tappe si esercitavano col fucile Wetterly.

Il battaglione era preceduto da una banda di gente raccolta agli ordini del tenente Grassi distinto ufficiale assai pratico dell'Africa.

Barattieri salutò al loro arrivo gli Alpini dicendo che si caccerebbero gli invasori.

L'entrata del battaglione in Adigrat produsse enorme sensazione per l'aspetto degli Alpini imponente per davvero.

Ogni soldato porta a tracolla: mantellina, un telo di tenda, coperta, gavetta, scarpe di ricambio, pacchi di cartucce e tascapane.

Produssero enorme impressione sugli ascari che li paragonavano a magazzini per la quantità di roba che essi portavano e ad elefanti per il loro aspetto fortissimo.

Commemorazione di Vittorio Emanuele

Roma, 10

Nella nostra seconda edizione di ieri abbiamo pubblicato i telegrammi relativi alla commemorazione di Vittorio Emanuele celebrata nella Capitale del Regno.

Più tardi e nel corso della notte giunsero comunicazioni telegrafiche sulla solennità stessa dalle altre parti della penisola.

In tutte le città e paesi fu reso affettuoso omaggio alla cara memoria del Re liberatore, del Padre della Patria, coll'intervento non solo delle autorità e rappresentanze civili e militari, ma colla partecipazione spontanea di tutto un popolo memore e riconoscente.

Gli avvenimenti ingrossano

Roma, 10

Ieri alla Capitale la pubblica curiosità era sovraccitata dalle comunicazioni ufficiali dalla Stefani circa la situazione rispettiva delle parti belligeranti nella Colonia Eritrea.

Ormai non vi è più dubbio sulla ripresa delle ostilità. Il telegrafo ci dà i particolari non solo dell'investimento di Makallè, ma del primo attacco contro il forte da parte delle truppe scioane.

Le informazioni del telegrafo non sono però abbastanza precise circa la presenza del Negus nell'esercito assediante.

Chi assevera di aver già scorto alla distanza di qualche chilometro la tenda rossa del Negus, altri assicura ch'egli è ancora distante dal campo dell'azione.

Comunque sia, le cannonate hanno già cominciato a farsi sentire, per cui da un momento all'altro ci può arrivare l'annuncio di qualche fatto importante.

Speriamo che la fortuna sia propizia alle armi italiane.

La Regina a Bruger

Londra, 9

La Regina fece esprimere a Bruger i ringraziamenti per la liberazione dei prigionieri dicendo che tale atto assicurerà la pace nell'Africa meridionale. Chamberlain smentisce che l'Inghilterra tratti l'acquisto di Delayobay.

Giuochi di Borsa

Roma, 9

Nei circoli di borsa si nota che diversi giornali di Roma si prendono l'incarico di pubblicare alternativamente notizie pessimiste od ottimiste, per influire sul mercato.

La clausola dei vini

Roma, 9

Contrariamente a quanto è stato affermato, nessuna conferenza ebbe luogo tra l'ambasciatore d'Austria e l'on. Bessoli per l'affare della clausola dei vini.

Transvaal

Roma, 9

Si assicura che l'Italia non agisce affatto d'accordo colla Germania nell'affare del Transvaal.

Ove si accentuasse il conflitto tra la Germania e l'Inghilterra, l'Italia, pur mantenendosi neutrale, starebbe dalla parte dell'Inghilterra.

X

Naufragio di una torpediniera Equipaggio perduto

Luino, 9

La scorsa notte verso le 12.30, imperversando un violento uragano, in seguito a forte colpo di tramontana, è scomparsa la torpediniera N. 19, addetta al servizio di sorveglianza doganale sul lago Maggiore. Si crede che l'equipaggio sia perduto. La torpediniera N. 21 si è recata sul luogo, ove si crede avvenuto il naufragio.

Si telegrafa da Brissago: Secondo le voci correnti più accreditate al momento della sommersione della torpediniera N. 19 sarebbe scoppiata la caldaia. Il sinistro avvenne presso Luino. Quattordici uomini, componenti l'equipaggio sarebbero periti.

Luino 9.

Fino alle ore 5 pom. non si aveva notizia alcuna dei quattordici uomini componenti l'equipaggio della torpediniera N. 19. Si ritengono perciò tutti perduti.

CRONACA DELL'ESTERO

Turchia

Si ha da Costantinopoli 9:

Il Gran Vizir ha assicurato i rappresentanti delle potenze che saranno accordati degli indennizzi a tutti i cittadini stranieri che ebbero a patire danni in Armenia od altrove.

Inghilterra

Maudano da Londra 9:

Notizie di fonte americana assicurano che l'insurrezione cubana ha il sopravvento sulle truppe spagnuole. Non è più possibile domarla, se non si mandano ancora almeno 50.000 uomini.

Martinez Campos sarà richiamato.

L'insurrezione a Cuba

Madrid, 9

Martinez Campos telegrafa da Avana, 8 gennaio:

« Il grosso delle bande insorte continua a fuggire senza fare fronte alle truppe spagnuole. »

Il generale Echegaray riuscì due volte a raggiungere e mettere in fuga la retroguardia degli insorti, facendo alcuni prigionieri ed infliggendo loro delle perdite.

L'inseguimento continua attivamente; gli insorti, dappertutto, nella fuga, bruciano, saccheggiano e distruggono ogni cosa.

Dall'Avana partirono per mare 1000 uomini che devono sbarcare a Colonia porto di Pinar del Rio, per rinforzarvi le truppe di quella provincia, non invasa. In quanto al resto nessuna novità importante. »

Quanto ci vogliono bene!

Le tenerezze russe e francesi a nostro riguardo

Quel buffone federato di farabutto del famigerato Leontieff impresario della compagnia di abissini che si recò in Russia non è molto a prendere in giro perfino lo Czar, prova giusto a narrare nel *New-York-Herald* edizione di Parigi che gli italiani s'ingannano a partito se credono che gli abissini manchino di viveri. Menelik percepisce una tassa sul grano, che è pagata in natura. In condizioni ordinarie il grano si vende; ma da tre anni il negus l'ha messo in serbo per la guerra attuale lungamente da lui preparata.

Leontieff aggiunse essere inesatto esista uno scontro tra l'imperatore ed il re del Goggiam. Occorrono, soggiunge, centomila italiani per

vincere Menelik, il quale possiede duecentocinquanta mila fucili del penultimo modello francese. Ogni soldato ha cinquanta cartucce, oltre ad una scorta generale di tre milioni.

Non potendo in altro modo sfogare il loro livore contro di noi, francesi e russi si divertono a inventare delle panzane. A che cosa può mai giungere l'odio ingiusto quando la microcefalia lo inasprisce!

Guerra d'Africa

Nuove partenze

Roma 10.

E' imminente l'ordine di partenza per Napoli di 5 battaglioni di fanteria e 3 batterie d'artiglieria.

Ne è stata già avvisata la Navigazione generale.

Smentite

Sono decisamente smentite le voci di accordi intervenuti fra Barattieri ed il Re del Goggiam.

Mosse di Arimondi

Roma 10.

Contrariamente a quanto è stato detto, il generale Arimondi si troverebbe ad Asmara, ove starebbe riorganizzando l'esercito di riserva, il quale sarebbe sulle mosse per portarsi sulla via di Adua.

Crispi a Lord Salisbury

Roma 10.

Secondo notizie da Londra, lord Salisbury avrebbe ricevuto un'importante lettera da parte dell'on. Crispi.

In tale lettera l'on. Crispi esporrebbe confidenzialmente le proprie vedute sulla situazione europea in rapporto colla questione d'Oriente, cogli avvenimenti d'Africa, colla questione del Transvaal e con quella del Venezuela.

Il capo del governo italiano farebbe infine delle proposte concrete, sulla base di un'alleanza effettiva tra l'Inghilterra, l'Italia e l'Austria, alleanza che dovrebbe controbilanciare quella che si sta progettando tra la Germania, la Russia e la Francia.

Francia

Telegrafano da Parigi 10:

Le notizie dei giornali italiani, relative all'invio di armi e mitraglierie francesi ad Obock, sono qui considerate come vere provocazioni.

Da diverse parti si invita il governo a chiedere spiegazioni a Roma sull'origine di tali notizie, tanto più che esse vennero accolte anche da giornali ufficiali.

L'insurrezione di Cuba

Madrid, 10

Il generale Martinez Campos telegrafa che le truppe spagnuole ebbero ripetuti scontri cogli insorti comandati da Macco Gomez. Questi vennero posti in fuga e dispersi.

Gli insorti abbandonarono molte armi, cavalli e corredi; lasciarono sul campo 51 morti e molti feriti.

Martinez Campos stesso smentisce la voce delle sue dimissioni.

WASHINGTON, 10. — La Camera rinviò alla Commissione per gli affari esteri la mozione invitante Cleveland ad esigere che l'Inghilterra ritiri immediatamente i soldati inviati nella regione contestata dal Venezuela.

L'INGHILTERRA

La *Perseveranza* pubblica oggi un articolo che quantunque non approviamo in tutto e per tutto, ci sembra ciò non ostante molto importante. Il suo titolo è: « La nostra situazione in Africa è resa gravissima per sopravvenute circostanze. »

Le considerazioni svolte dall'articolo della *Perseveranza* meritano un serio ed attento esame.

Ecco l'articolo:

Le nostre corrispondenze da Roma, e quelle di altri giornali, insistono sulla importanza del fatto che l'Inghilterra si trova ora isolata: isolata in Oriente, isolata di fronte agli Stati Uniti, nell'Africa del Sud. La Russia, la Francia, la Germania, l'Austria-Ungheria, gli Stati Uniti, il Brasile, la Venezuela, tutti la invadono; giganteggiando sui mari, ha tutto il mondo eccigliato o sdegnato con essa, pronto a cercarle querela.

I liberali gladstoniani erano meno suscettibili, meno imperialisti; sgomenti quasi della grandezza coloniale della madre patria, tendevano a restringersi più che ampliarsi. Il Salisbury, il Chamberlain vennero su con l'opposta tendenza, ed ora incontrano le difficoltà che potevano probabilmente nascere dalle loro azioni.

Il Rhodes sapeva un po' di avventuriero, e con la sua attitudine ha suscitato un vespaio; e così pure il rumore fatto per gli Armeni fu soverchio, o almeno non proporzionato alla voglia ed alla possibilità di difenderli.

Insomma, dappertutto l'Inghilterra ha desiderato più che colpito nel segno.

L'Italia che temeva si aprisse, per usare la frase consacrata, la questione d'Oriente, si professe all'Inghilterra, armò la flotta; ma le altre potenze fecero intendere alla Turchia ch'esse l'avrebbero sostenuta, e, dopo la Russia, la Turchia non ebbe un migliore e più disinteressato amico della Germania. L'Inghilterra dovette dare indietro, e l'Italia con essa.

Questa attitudine dell'Inghilterra ha destato una situazione inquietata, che, per essere non definitiva, né definibile, non è perciò meno reale ed evidente. È lecito sperare — e per conto nostro abbiamo sempre manifestato questa opinione — che tutto finirà bene, che non si appropderà, fra qualche mese, con molti temono, ad una guerra in Oriente; ma se per un caso imprevedibile, scoppiasse, in quali condizioni si troverebbe l'Italia, impegnata in Africa, e impegnatevi sempre più?

La risposta a questa interrogazione non può essere che una sola: la necessità, dopo ottenuti i primi successi in Africa, di fare una pace dignitosa e durevole, di restringere le nostre occupazioni. La linea del Mareb era buona, l'uscirne non fu bene. Né la situazione della politica generale, né le nostre condizioni finanziarie, non ci stancheremo di ripeterlo, consentono una politica di espansione nell'Africa. L'Italia ha delle alleanze che le impongono degli obblighi e, anche all'infuori di queste ha degli interessi, a mantenere i quali o farli valere deve essere preparata. Altrimenti potrebbe succedere che si finisca per non essere più amici desiderati, né dagli uni, né dagli altri. La nostra deve essere una politica prudente e insieme accorta, non volubilmente inquietata; una politica che prepari siffattamente l'avvenire, da concederci d'esser anche andaci, quando l'esserlo possa apparire una necessità.

Nuovo battello sottomarino

Alla presenza di una Commissione nominata dal ministero di marina, sotto la presidenza del capitano di fregata cav. Augusto Bianco, è stata ultimata a Spezia una serie di importanti esperienze di evoluzione col battello sottomarino *Delphin*.

La nave, a più riprese, eseguì nel golfo e fuori immersioni a varie profondità, conservando inalterata la sua stabilità e lanciando siluri contro stabiliti bersagli, sempre con esito favorevolissimo.

La Commissione emise concorde parere che l'apparecchio, grazie al suo perfetto funzionamento, potrà rendere segnalati servizi in tempo di guerra, pur rimanendo da risolvere l'importante e difficile problema della *vista*, che impedisce tuttavia al battello di eseguire efficacemente la caccia di una nave nemica, rimanendo immerso.

Sott'acqua, infatti, anche coll'aiuto di potenti riflettori elettrici, il comandante dell'apparecchio, dalla propria torretta, ove rimane chiuso, non può scorgere dinanzi e se ed a conveniente distanza, un non previsto ostacolo.

Vero è però che coll'aiuto di uno speciale congegno, ora allo studio, si spera, mediante le rifrazioni di specchi applicati ad un cannocchiale che dalla nave immersa ad un paio di metri di profondità si farebbe sorgere a pelo d'acqua, di ottenere considerevoli risultati.

Essi non saranno però tali da risolvere pienamente il problema, che continuerà ancora per molto tempo ad affaticare la mente degli studiosi di tal specie di cose marinare.

1896

Anno VI.

1896

IL COMUNE

GIORNALE DI PADOVA

il più diffuso della Città e Provincia

PREZZI D'ABBONAMENTO

Anno L. 16

Semestre L. 8 — Trimestre L. 4

Abbonamenti combinati per il 1896

	Prezzi originali	Prezzi combinati
IL COMUNE e LA STAGIONE grande edizione (Italiana o Francese)	32	28
» e LA STAGIONE piccola edizione	24	22
» e L'ARTE ILLUSTRATA	26	24
» e CORRIERE ILLUSTRATO DELLE FAMIGLIE	21	20
» e MONDO UMORISTICO	21	20
» ed IL GIARDINO DELLA VITA	21	19
» e L'ADOLESCENZA	21	19
» ed IL MONITORE MUSICALE	21	18
» e LA GAZZETTA AGRICOLA	19	18

Per combinazioni diverse prezzi in proporzione

Grati dell'appoggio e delle simpatie che il pubblico accorda al nostro Giornale, abbiamo voluto mostrare una volta di più il buon volere da cui siamo animati. Oltre ai miglioramenti che già portammo e vi porteremo col nuovo anno, dei quali parliamo più sotto, abbiamo deciso di dare col primo dell'anno, ai nostri abbonati di Città, la edizione della sera.

In tal modo essi potranno leggere nella stessa giornata i resoconti parlamentari, gli ultimi telegrammi e tutta la cronaca con una precedenza di dodici ore sugli altri Giornali.

Abbiamo poi pensato di dare loro anche un regalo. Piuttosto che regalare ad ognuno un oggetto cercato nei fondi di qualche magazzino, abbiamo preferito mettere a loro disposizione tre magnifici oggetti artistici e di massima utilità, acquistati nel rinomato Negozio MANZONI e OLIVOTTO.

REGALI

Regalo di L. 50

Gli abbonati che pagheranno il prezzo d'abbonamento annuo entro il 20 Gennaio 1896 concorreranno ad un secondo premio consistente in uno splendido

Servizio da scrivere



L'astuccio è foderato internamente in raso - contiene un bellissimo servizio per scrivere; è in porcellana di Sevres, legato in brenzo a fregi dorati. Il servizio completo è così composto:

- 1 calamita in cristallo e bronzo
- 2 candelieri con molle novità
- 1 porta-penne
- 1 tagliacarte.

Questo regalo verrà estratto il giorno 22 Gennaio alle ore 3 negli Uffici di Redazione.

PER LO STUDIO del nostro sistema ipotecario

Con recentissimo decreto dei ministri di grazia e giustizia e delle finanze, è stata istituita una Commissione per lo studio delle questioni di indole giuridica e finanziaria concernenti il nostro sistema ipotecario e per la presentazione di un relativo disegno di legge. Sono stati chiamati a far parte di tale Commissione: il senatore Puccioni, presidente; i

Questi abbonati concorreranno anche al premio che si estrarrà il 17 Febbraio.

Regalo di L. 40

Celoro che pagheranno l'abbonamento annuo entro il 15 Febbraio 1896 concorreranno ad un terzo premio, che verrà estratto il giorno 17 Febbraio negli Uffici di Redazione. Il regalo consiste in

Un Servizio da caffè per 6 persone



È formato di 16 pezzi in porcellana opaca, decorata con splendidi disegni in azzurro sfumato. Il *cabaret* è pure in porcellana opaca, decorato con molto buon gusto.

Detto regalo, elegantissimo, di solida durata sarà gradito a qualunque persona favorita dalla sorte.

NR. Alle estrazioni potranno intervenire tutti quegli abbonati che lo desiderassero.

A tutti i nostri abbonati annuali, semestrali e trimestrali che pagheranno l'importo entro il 15 Febbraio 1896 daremo in dono, per la durata dell'abbonamento, il giornale illustrato

LA SCIENZA PRATICA (COSE UTILI E POCO NOTE)

che si pubblica in fascicoli di 16 pagine ogni mese a Roma.

È una raccolta d'invenzioni, scoperte, procedimenti e formule moderne, in relazione alle Scienze, alle Arti, alle Industrie, all'Igiene, alla Vita pratica della città e della campagna.

L'abbonamento alle COSE UTILI E POCO NOTE costa per il pubblico lire 5 annue. Per una fortunata combinazione da noi fatta cogli editori, siamo in grado di offrirlo gratuitamente ai nostri associati.

COSE UTILI E POCO NOTE è utilissimo in ogni famiglia, poiché non solo gli studiosi, i professionisti, i tecnici, gli agricoltori e i commercianti — ma ben anche le signore e i giovinetti dalla lettura di esso ne traggono profitto e diletto.

A fine d'anno viene regalata la copertina che riunisce le dispense in un bellissimo volume.

deputati Clementini, Cufioni, Della Rocca, Froia, Luzzati Ippolito, Palberti, Rinaldi, Tripepi, il prof. Filomusi-Guelfi, il cav. Fucini, capo-divisione al Ministero delle finanze, e il comm. Garbarino, conservatore delle ipoteche a Casale.

Fungeranno da segretari: il cav. Azzolini, segretario amministrativo nel Ministero di grazia e giustizia, Salvago e Tocci, impiegati dello stesso grado nel Ministero delle Finanze.

DA MILANO

(NOSTRA CORRISP. PARTICOLARE)

7 Gennaio 1896

Agitazione ferroviaria — minacciato sciopero dei brumisti — insegnamento religioso nelle scuole — assassinio d'un carabiniere — inaugurazione dell'anno giuridico.

(ALFIO) — A Milano fanno centro, costituite in federazione, tutte le società degli agenti ferroviari italiani e qui si svolgono quindi tutte le agitazioni che si manifestano nei diversi sodalizi.

Per una recente disposizione della Mediterranea circa le concessioni di biglietti di viaggio gratuito, gli operai delle officine di Torino scioperarono, e quell'importantissimo stabilimento dovette essere chiuso con grave danno dell'amministrazione.

Prendendo le mosse da questo fatto eccezionale, le Società macchinisti e fuochisti e la Lega ferroviari di Milano, si riunirono ieri per discutere in merito alla sorte di tante famiglie lasciate sul lastrico.

L'adunanza riuscì affollatissima e la discussione fu alquanto burrascosa, venendo a gala tutti i malumori che da tempo, più o meno giustamente, serpeggiano nella massa dei ferrovieri italiani.

In principio prevaleva l'idea d'un sciopero di tutti i macchinisti e fuochisti italiani arrestando così in un giorno il movimento di tutti i treni. I più assennati però fecero presenti i gravissimi danni del commercio e le responsabilità a cui andrebbero incontro i promotori di simile violenza per nulla finora giustificata.

Calmati i bollori giovanili, e dopo una lunga discussione, si terminò col votare il solito ordine del giorno da trasmettersi a tutti i deputati al Parlamento.

È troppo lungo per integralmente riferirlo - lo riassumo per brevità:

« Si chiede la presentazione dell'organico da parte dell'amministrazione ferroviaria; diritto di opzione per i nuovi statuti delle Casse Pensioni; indennità di viaggi e di pernottazioni, assegni per il carbone e per le materie grasse, ed infine l'assunzione in servizio degli operai delle officine di Torino ».

Le domande sono sempre le stesse, e, come sempre, avranno il solito risultato - Questa volta però, sembra che le società dei macchinisti vogliano imporsi alle amministrazioni, essendo decise a qualsiasi soluzione.

Avendo simile agitazione una grande importanza pel pubblico che viaggia e pel commercio, ho creduto mio dovere di cronista di diffondermi su un argomento d'interesse generale, salvo ritornarvi se succederanno fatti eccezionali.

×

E perchè non bastasse l'agitazione dei ferrovieri abbiamo anche quella dei brumisti.

In questi giorni il Municipio ha diramato una circolare agli esercenti di vetture pubbliche, prescrivendo che « le licenze e patenti » per l'esercizio di vetture pubbliche non possono cedere sotto qualsiasi titolo, intendendosi che esse sono personali ».

In seguito a questa restrizione i moltissimi brumisti che non hanno vettura propria non possono esercitare il loro mestiere.

Quindi gli stipendiati e gli operai si troverebbero senza pane.

È facile quindi immaginare il fermento che serpeggia in questa classe, e quali siano le proteste che ne seguono.

Si riunirono nella loro società, e dopo una lunga discussione, rimisero ad altra seduta la loro decisione. Prevedesi che se il Municipio non farà altre concessioni, i faccherai milanesi adotteranno il solito metodo di imporsi collo sciopero.

Succedendo, vi informerò.

×

Anche a Milano si riprende l'insegnamento della religione nelle scuole comunali.

La Commissione civica degli studi ha trasmesso alle direzioni delle scuole il regolamento speciale per l'insegnamento religioso. Si prescrive che l'istruzione venga fatta una volta alla settimana, e precisamente nell'ultima ora delle lezioni, da speciali incaricati estranei alla scuola, che sono poi i parroci delle Chiese vicine.

I radicali massoni sono infuriati per questa determinazione, ma, *more solito*, debbono tranguagliare l'amara pillola perchè alla direzione degli affari municipali ci sono delle persone che osservano le leggi vigenti ed i regolamenti votati dal Consiglio Comunale, che è la vera e naturale emanazione della volontà della maggioranza cittadina. Essa desidera nelle scuole l'insegnamento della religione, e l'insegnamento si fa, non curando il gradire delle solite quattro rane, inascoltate dai ben pensanti.

×

L'altro giorno sulla strada fuori porta Romana, mentre due carabinieri facevano il loro servizio di perlustrazione, uno di essi certo Giovanni Franco, calabrese, venne colpito da

una palla di rivoltella e cadde mortalmente ferito.

L'assassino è certo Giovanni Ronzani, pizzicagnolo, che venne immediatamente arrestato dal brigadiere che era compagno del povero franco.

Non si poté ancora stabilire come (ed il perchè il Ronzani, impregiudicato abbia assalito il disgraziato carabiniere. Sembra che egli fosse ubriaco, e che fermato dai due carabinieri per chiedergli chi fosse e dove andasse, egli senza rispondere estrasse la rivoltella e colpisse il Franco.

Oi sono altre versioni che stabilirebbero esistere della ruggine fra l'assassino ed il carabiniere. Finora il delitto si avvolge nel mistero, che verrà spiegato dal processo all'Assisa. A suo tempo la mia relazione.

×

Oggi abbiamo avuto l'inaugurazione dell'anno giuridico alla Corte d'Appello. Alla cerimonia assistevano le solite autorità, ed un pubblico composto in gran parte di avvocati e di eleganti signore.

Il discorso fu letto dal sostituto procuratore generale Redaelli e facendo una dotta relazione dall'opera compiuta nel decorso anno dell'amministrazione della giustizia.

Dopo una lunga enumerazione di dati statistici dei processi svoltisi, si diffuse ad elogiare l'opera dei conciliatori, e dei buoni effetti ottenuti dalla nuova legge.

Parlò delle pature, dei tribunali, della patria podestà, dei fallimenti, delle cause a gratuito patrocinio, e della delinquenza dei minorenni che è sempre in aumento. Si fermò sull'istituto della giuria, che crede debba modificarsi. Concluse ringraziando le autorità di Milano, che disimpegnarono degnamente il difficile attributo della polizia giudiziaria.

CRONACA DELLA CITTA

Si avvertono tutti quei signori che riceveranno, o riceveranno il numero di saggio del nostro giornale, che se non lo respingeranno entro il 15 corrente, saranno considerati abbonati.

ISTITUTO BACOLOGICO

Gli enti locali, fondatori della locale Stazione Bacologica, deploravano un tempo con ragione lo scarso contingente di alunni che la provincia di Padova forniva ai corsi d'insegnamento tecnico.

Fortunatamente anche questa preoccupazione non ha più motivo di essere. E se nel corso destinato agli uomini, nel quale intervengono soprattutto proprietari intenti a tutelare direttamente gli interessi delle proprie aziende, la prevalenza numerica resta ancora sempre all'elemento avventizio; nel corso destinato alle donne, dove l'insegnamento è più propriamente rivolto alla preparazione di buone operaie microscopiste, l'elemento locale premege di gran lunga.

Così anche nel decorso anno furono ammessi 20 uomini e 20 donne in qualità di alunni ordinari, 3 altre donne in via straordinaria, e si concessero a suo tempo 35 abilitazioni.

E ancora bisogna convenire che, malgrado tanta larghezza, la Stazione Bacologica ha dovuto parere a non pochi avara dei servizi che può rendere, quando si consideri che al corso delle donne per esempio si erano iscritte più di 30 aspiranti, di fronte alla inesorabilità dello spazio che consentiva di ammetterne appena 20.

Nell'assunto di migliorare le condizioni dell'industria tanto con l'insegnamento teorico, come col diffondere e col divulgare le più sane pratiche dell'arte, la Stazione, come sempre, fu efficacemente coadiuvata dall'opera illuminata degli Osservatori Bacologici, i quali sanno rendersi utili e desiderati sia con pubbliche conferenze o regolari corsi di microscopia, sia col prestarsi volentieri in caso a consigli e sopralluoghi, o proficue pratiche come sarebbero la svernatura razionale del seme la covatura di comune ecc. ecc.

Le prove di allevamento con le quali la Stazione Bacologica suole adoperarsi ad esercitare una salutare selezione fra le razze presentemente coltivate in Italia o fra quelle che con frequenza di maggiori successi vi introducono all'estero, sono state abbastanza numerose anche nel decorso anno.

Si saggiarono vari incroci combinati fra la cosiddetta razza Terni, che a sua volta è un antico incrocio a caratteri ormai fissati e permanenti, con differenti razze gialle indigene. E finalmente si procedette ad uno studio particolareggiato della razza Pai-pi-hiang ciao-tan già favorevolmente giudicata da precedenti saggi, estendendo le prove analitiche

su campioni allevati in tutti gli Osservatori pel Regno.

In servizio di particolari la Stazione si è sempre prestata con ogni desiderabile sollecitudine a porgere tutti quei consigli e suggerimenti tecnici dei quali viene assai spesso richiesta, come lo prova la sua numerosa corrispondenza. Di analisi microscopiche se ne eseguirono 30 su campioni di seme e si esaminarono 15410 coppie di farfalle.

La stazione ha pure pubblicato quest'anno un'importante trattato sull'arte sericola in genere, il quale raccoglie succintamente ed ordina tutto il vasto materiale sperimentale che in argomento si è venuto accumulando di questi ultimi decenni; e risparmia così a chi vi s'interessa l'improbabile lavoro di racimolarlo faticosamente nelle innumerevoli opere fra le quali si trova disseminato.

Furono compiute infine dai chiarissimi professori Verson e Quaiat, che sono l'anima dell'Istituto, altre importanti indagini già pubblicate nel bollettino di Bachioltura e in altri periodici competenti. Tutto bene.

Circolo Filarmonico ed artistico.

Ci affrettiamo a pubblicare la circolare diramata ai soci di questo sodalizio pel concerto di domani.

Certo di fare cosa grata ai signori soci questo Consiglio di Amministrazione ha di sposto questo la sera di sabato 11 corr. alle ore 8 e mezza abbia luogo nella sede sociale un concerto vocale ed instrumentale col concorso del celebre concertista di violino sig. Pèskai e col gentile intervento di egregi artisti di canto e del maestro Carlo Rossi di Venezia.

I soci hanno diritto ad un biglietto per ogni azione sottoscritta, ritirabile alla sede del circolo sabato 11 corr. dalle ore 15 alle 18. La Presidenza.

×

E poichè siamo sull'argomento, ci è grato annunziare che da sabato sera, 18, p. v., cominceranno nella sede dello stesso Circolo quelle geniali riunioni, che sono così bene riuscite fino dall'anno scorso, lasciando in tutti vivissimo desiderio che si ripetano, come quelle, che in seguito al nuovo e felicissimo indirizzo preso da questo sodalizio, contribuiscono al doppio scopo di stringere sempre più e rendere maggiormente simpatici i legami sociali, e di concorrere nel tempo stesso al culto dell'arte, scopo precipuo della istituzione.

Poichè siamo su questo proposito, se non fosse la tema di riuscire indiscreti, vorremmo aggiungere qualche cosa di più.

Ecco insomma di che si tratta. La solerte quanto intelligente Presidenza del Circolo, spinta dal desiderio che l'istituzione alle sue cure affidata, riesca sempre più gradevole alla cittadinanza padovana, starebbe prendendo tutte le disposizioni per allestire dei trattamenti da darsi di quando in quando, specialmente musicali, e consacrati all'arte nel vero senso della parola.

Parlasi anzi di un recente lavoro di autore italiano coronato testè dal più splendido successo in una delle nostre primarie città.

Per oggi non ne diciamo di più; ma ciò basta per riaffermare che la Presidenza del Circolo, è assai commendevole, e che per conseguenza merita tutto l'appoggio dei concittadini.

Dimissioni di Sindaci.

Con R. Decreto 19 dicembre 1895 vennero accettate le dimissioni date dal sig. Lorenzoni Agostino dalla carica di Sindaco di Noventa Padovana.

Con R. Decr. to 29 detto mese vennero accettate quelle del signor Piacentini cav. Giovanni da Sindaco di Selvazzano.

Una questione d'igiene.

Riceviamo e pubblichiamo: Caro Cronista, Tu che ti occupi di tutto ed hai spezzato più di una lancia per l'igiene, ahimè! non sempre osservata, occupati, ti prego di un fatto che costituisce uno scontro deplorabilissimo.

Sei mai passato per quel piccolo campo che a via Codalunga costeggia il muro di cinta della birreria della Rotonda?

Provati a passare per quei paraggi, ed avrai una splendida prova di tutto ciò che si comprende sotto quel nome generico di monumento vespasiano, cippo, gabinetti riservati, cessi pubblici e via dicendo.

Presso quella buona gente di Codalunga vive un'usanza che risale, secondo i miei calcoli, ai bei tempi di Adamo. Nelle molli e fresche erbe ognuno fa i comodacci suoi, in barba alla legge, in barba ai cittadini, in barba alla legge, in barba ai cittadini, in barba ai signori guardie municipali che sono le ultime a saperne qualche cosa.

Avverti, o egregio ed instancabile cronista, che l'indecente usanza è in pieno vigore a tutte le ore del giorno.

Adesso fa tu ciò che credi. Se vuoi spezzare un'altra delle solite tue lance a beneficio della... moralità e dell'igiene, fallo pure che avrai le benedizioni dei cittadini che per loro sventura stanno di casa in via Codalunga.

Un abbonato

Festa della Befana

III. Lista

delle oblazioni ai bambini malati nello Spedale.

Signora M. N., giuocattoli, vestiario e dolci. Comitato per festeggiamenti di beneficenza, frutta, dolci e varie bottiglie. Gina Clomenti, L. 2.

Scuola Professionale Femminile.

Sabato scorso fu tenuta l'Adunanza generale dei Soci.

In essa venne letto il resoconto morale dalla Direttrice signora Gött Prodocimi, dal quale risultò come nell'anno scorso, 1894-95, furono iscritte 65 allieve, (quest'anno sono 85) le quali diedero risultati molto soddisfacenti specialmente nelle professioni di ricamo, cucito in bianco, e sarta. Disse come la Scuola abbia preso parte alla Esposizione Campionaria ed ottenute due medaglie, una d'oro l'altra di bronzo.

Si passò al conto consuntivo dal quale emerse come sia stato necessario di sostenere un forte dispendio per la compra di mobiglie per arredare la Scuola, e per comparire decorosamente all'Esposizione.

Quest'ultima spesa però verrà in parte rinfusa, perchè nella Scuola sono in vendita vestiti, sottane, camicie, ricami, ecc. che si alieneranno a prezzo di costo.

Dal bilancio preventivo risultò che la Scuola non ha fondi sufficienti per mantenersi con tutte le professioni, come adesso.

Per riparare alla mancanza di mezzi, e non volendo da sola indire festeggiamenti, venne accettata la proposta di dare delle Conferenze.

Furono già invitate distintissime persone alcune delle quali accettarono ed altre lasciarono la lusinga, che ove trovassero il tempo non mancherebbero di prestarsi per venire in aiuto di questa tanto utile e benefica istituzione.

La Scuola aprì una cucina per insegnare alle allieve il modo adatto ed economico per ammannire le vivande.

Fu approntata una sala per mangiare, con addobbi di tutta proprietà dove ogni giorno si servono colazioni dalle 11 alle 2.

Si trovano pronti due piatti di carne con guarnizione, sempre variati, vino, formaggio ed altro; si accettano commissioni per famiglie. Sono preferiti gli abbonamenti e si dà anche alla carta, sempre però favorendo il giorno innanzi non potendo nè essendo maione della Scuola di tenere aperta una trattoria con ogni sorta di cibi.

Fino ad ora pochi frequentarono la cucina, e se continua così la scuola dovrà chiuderla non essendo in caso, per tale istruzione di sostenere una spesa relativamente forte.

Locale appropriato, scelta di cibi bene preparati, mitezza di prezzi dovrebbero essere incentivi sufficienti per attirare alla cucina dieci o dodici persone, che tante basterebbero.

Si devenne poi alla nomina di una Ispotrice e dei Revisori dei conti per 1895-96.

Concorso al posto di ingegnere capo al municipio di Padova.

Il Sindaco di Padova ha pubblicato un manifesto per concorso al posto di ingegnere capo al Municipio e di 4 ingegneri aggiunti. Le norme nel concorso sono ostensibili al Municipio di Padova.

Grazia Collegio S. Marco.

Il Rettore della nostra R. Università pubblica l'avviso che, essendosi reso vacante un sussidio di annue Lire 400, a favore di uno studente iscritto alla Facoltà di Scienze fisiche, matematiche e naturali per una delle lauree che questa Facoltà conferisce, è aperto il concorso fino al 5 febbraio p. v.

Per i requisiti per concorrere e i documenti da presentarsi rivolgersi alla segreteria dell'Università.

Comitato per festeggiamenti di beneficenza.

Domani alle ore 20 1/2 il Comitato dei festeggiamenti terrà seduta per dare il rendiconto della festa della Befana, tenuta nella sala degli Armeni.

Siamo assicurati che nella seduta di domani a sera si discuteranno diverse proposte circa i divertimenti che si ha in animo di preparare pel presente carnevale. Siamo convinti che le cose proseguiranno bene, diciamo ciò perchè nutriamo piena fiducia nell'attuale comitato che a quest'ora si è acquistato le simpatie della cittadinanza.

Beneficenza.

Nella ricorrenza del trigesimo della morte del proprio fratello, la signora nob. Amalia Bonelli-Brunelli elargiva a beneficio dell'Istituto per l'infanzia abbandonata la somma di L. 100.

La Presidenza e la Direzione fanno vivi ringraziamenti.

Partenze di truppe per l'Africa.

Provenienti da Verona giunsero oggi alcuni reparti di trupa in partenza per l'Africa.

Dal 51° e 52° fanteria, e dal 45° e 46° di guarnigione a Verona sono partiti 300 uomini circa.

Dal 25° di stanza a Venezia sono partiti 59 militari di trupa agli ordini del sottotenente Schirani con un furiere, 3 sergenti, 2 caporalli maggiori, 7 caporali, 4 zappatori e 2 trombettieri.

Di questo gruppo prenderà il comando a Napoli il capitano Pallotta dello stesso reggimento che attualmente trovasi colà in licenza.

Alle 14.47 giungeva un treno da Udine, nel quale trovavasi un reparto del 26° fanteria di 72 soldati, e 4 sergenti, comandato dai sottotenenti Ghirelli e Piccinini. Giunti a Napoli andranno a formare la compagnia del capitano Pallotta.

Alle ore 15 circa i drappelli appartenenti ai reggimenti 87° ed 88° di stanza fra noi, con la musica in testa accompagnati dai loro colonnelli, da molti ufficiali e da numerosissimi cittadini, giungevano alla nostra Stazione fra gli applausi di numerosa folla che salutava i nostri bravi soldati.

Furono ricevuti in Stazione dal maggiore generale Cobianchi, dal capo di Stato-maggiore moltissimi ufficiali di tutte le armi.

I partenti furono fatti segno ad una manifestazione commoventissima di affetto, che si accentuò sempre più fino al momento in cui tutti i reparti avevano già preso posto nelle carrozze della ferrovia.

Alle 15.17 la locomotiva diede il fischio della partenza. Fu un applauso generale, commoventissimo, spontaneo.

Si vedevano moltissimi che colle lacrime agli occhi al grido di viva l'Esercito, auguravano prospera sorte ai valorosi nostri soldati.

Mandiamo anche noi un caldo augurio a quei baldi giovanotti, che gli eventi sieno loro propizii.

Il passaggio per la città dei partenti per l'Africa.

I reparti della brigata di fanteria residente fra noi, partiti circa le due dalle rispettive caserme di S. Giustina, attraversato il Prato della Valle presero la via del tram e per i Servi, Padrocchi, San Fermo, giunsero alla Stazione della Ferrovia. Durante il percorso una quantità di signore era affacciata ai balconi, ad applaudire ai partenti, e sventolare i fazzoletti, augurando loro il buon viaggio.

Le vie erano gremite di gente plaudente e commossa.

La dimostrazione che Padova ha fatto ai suoi soldati è stata imponente.

Per comodo di chi non ha letto i nomi degli ufficiali che partono da Padova, ripetiamo la notizia: capitano ELIA, tenente BASILIO, ed i sottotenenti VIRDIA e COLLA. Il reparto era formato da 150 uomini presi dai due reggimenti.

Necrologio.

Con dispiacere vivissimo apprendiamo la triste notizia della morte stanotte avvenuta in seguito da paralisi del parroco di S. Clemente Don Antonio Biondini

d'anni 70. Il Biondini capellano della Cattedrale, da parecchi anni reggeva la parrocchia di S. Clemente, ed in questo tempo s'era acquistato l'affetto e la stima di tutti.

Prima di qui il buon prete era stato per 20 anni parroco a Boara Pisani.

Don Antonio Biondini era affetto da mala cardiaca ed era poverissimo.

La sua fine ha commossi quanti conoscano.

Sulla sua bara deponiamo un fiore. Sia benedetta la sua memoria.

Il Comune

La « Man d'Oro ».

Il nuovo proprietario dell'Albergo e Ristorante la Man d'Oro, il signor Murari di Verona ha ieri sera inaugurato le sue sale a mangiar con un succulento pranzo offerto a molti suoi amici, ed a diversi rappresentanti della stampa cittadina.

Il Murari, provvisto di un cuoco rinomato, ha dato un saggio dell'ottimo trattamento che promette ai suoi avventori, e dei scelti vini genuini veronesi che costituiscono una vera specialità del genere.

Gli invitati ebbero parole di vivissimo encomio per l'intraprendente Murari, augurandogli fortuna propizia.

Dal canto nostro per amore di giustizia dobbiamo assicurare che il Murari ha incontrato ormai le generali simpatie.

Ce ne rallegriamo.

Funerali.

Alle 9 di stamattina hanno avuto luogo i funerali del tenente signor De Stefani, del 20. mo artiglieria.

Il corteo, partito dall'Ospedale Militare, era preceduto dalla banda musicale dell'88. mo fanteria, venivano in seguito: la sesta batteria a piedi, alla quale apparteneva l'estinto, comandata dal tenente sig. Hesse, alcune corone

portate a mano, dai soldati d'artiglieria, ind il feretro coperto anche di corone, ed i cordoni laterali erano tenuti da quattro ufficiali delle diverse armi; seguivano poscia alcuni parenti ed amici dell'estinto, il cav. Grillenzoni colonnello comandante il 20. mo artiglieria, il colonnello medico cav. Astegiano, e tutti gli ufficiali d'artiglieria con le rappresentanze delle diverse armi, di guarnigione a Padova.

Le corone, bellissime, erano state mandate: dagli ufficiali del 20. mo artiglieria, dagli ufficiali del reggimento cavalleria Savoia, dai sottufficiali d'artiglieria, dai soldati della sesta batteria, dalla famiglia del defunto, dai parenti, ed altre da amici.

Il corteo si è sciolto, rendendo i dovuti onori al feretro, alla porta Savonarola.

S'ignora sempre il movente del triste fatto, perchè lo sventurato ufficiale non ha lasciato scritti ad alcuno.

Alle notizie già pubblicate possiamo aggiungere che le due detonazioni furono sentite verso le 2 1/2 di notte, da alcuni soldati ricoverati all'Infermeria reggimentale, posta pochi metri avanti la camera del complianto tenente.

Un soldato che cadde da 14 metri d'altezza.

Un fatto gravissimo è avvenuto alla Caserma di S. Giustina durante la giornata.

La recluta Rugo di Benevento appartenente all'88. mo reggimento fanteria salito su di una muretta alta 14 metri per prendere un fazzoletto, sia perchè colpito da capogiro o sia che abbia posto un piede in fallo, fatto sta ch'egli cadde da quell'altezza nel sottostante cortile.

Il Rugo rimase come morto a terra.

Accorsi alcuni soldati lo raccolsero ma vedendo il disgraziato che non dava più segni di vita lo adagiarono su di una barella e lo trasportarono all'Ospedale Militare.

Quivi i medici riscontrarono che esso aveva riportato una commozione viscerale.

Lo stato del povero soldato è grave, però i medici sperano ancora di salvarlo.

Le profezie pel 1896.

Una rivista tedesca, raccogliendo varie porfezie, annunzia così il 1896:

Secondo una profezia di frate Filippo Olivario dell'ordine dei cistercensi (1544), Parigi sarà completamente distrutta nel 1896 e la grande metropoli non sarà più rifabbricata.

Noi vedremo — dice il monaco — molti mali e nessun bene in quel tempo.

In un'epoca più recente, nel 1894 la Croce ha pubblicato le profezie di un prete, che dichiarò questo al suo letto di morte: « Una straordinaria siccità regnerà l'anno prossimo poi, nel 1895, scoppiará una guerra terribile che durerà due anni, e che cagionerà enorme pregiudizio alla chiesa ».

Infine parecchie profezie si sono trovate d'accordo nell'affermare che la Polonia « resterebbe solo un secolo sotto la denominazione straniera ». Ora, nel 1795, vi fu l'ultima divisione; quindi nel 1896 la Polonia deve ribellarsi.

Per finire.

Un' insegna in un paese di provincia: Gerolamo Levi, mercante di sigari, confetture, legumi in aceto e fermentata, fu le commissioni per conto dei vicini, taglia il filletto agli uccelli, la coda ai gatti e ai cani: sua moglie ha una scuola d'ambo i sessi, tiene la corrispondenza per chi non sa leggere e applica le mignate agli ammalati.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 7
NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 3.
DECENSI. - Casale Benigna di Bartolomeo anni 73 mancata nubile.
Cassetti Maria di Alessandro giorni 8.
Francosoni Gutz Elisabetta in Ermenegildo anni 75 possidente vedova.
Bertoldo Pietro la Giovanni anni 74 ricoverato vedova.

CORRIERE DELL'ARTE

TEATRO VERDI

Domani sera avrà luogo la 6 rappresentazione della Carmen.

Domenica prossima si rappresenteranno i Pasticci. Prima dell'opera sarà eseguito una sinfonia a pena orchestra del maestro Pelizzari nostro concittadino.

La sinfonia sarà diretta dallo stesso autore.

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Teatro Garibaldi. — La Compagnia Marionettistica dei fratelli SALVI darà questa sera variato spettacolo. Ore 7 3/4.

CAFFÈ BIRRARIA STATI UNITI

Concerto Vocale-Istrumentale di Varietà 1399 tutte le sere alle ore 8 1/2

Ingresso Cent. Venticinque

Al PANORAMA in Piazza Unità d'Italia sono visibili 50 Vedute rappresentanti Granata Aperto dalle 10 alle 23

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 10 gennaio 1896.

Roma 9		Parigi 9	
Rendita contanti	91.22	Rendita fr. 3 0/0	100.45
Rendita per fine	91.22	Idem 3 0/0 perp.	101.37
Banca Generale	—	Idem 4 1/2 0/0	106.43
Credito mobiliare	—	Idem ital 5 9/10	83.95
Azioni Acqua Pia	—	Cambio s. Londra	25.34
Azioni Immobiliare	44.00	Consolidati inglesi	106.12
Parigi a 3 mesi	—	Obbligazioni lomb.	856.00
Parigi a 3 mesi	—	Cambio Italia	8.00
Milano 9		Rendita turca	19.50
Rendita contanti	91.10	Banca di Parigi	745.00
Idem	91.17	Tunisino nuove	496.25
Azioni Mediterranee	435.00	Egiziano 6 0/0	515.00
Lanificio Rossi	1396.00	Rendita ungherese	101.50
Cotonificio Cantani	476.00	Rendita spagnuola	60.50
Navigazione generale	282.00	Banca Sconto Parigi	—
Raffineria Zuccheri	180.00	Banca Ottomana	556.25
Sovvenzioni	10.00	Credito Fondiario	678.00
Società Veneta	33.00	Azioni Suez	3185.00
Obbligazione merid.	301.00	Azioni Panama	—
nuovo 3 0/0	284.00	Loti turchi	100.00
Francia a vista	108.75	Ferrovie meridionali	590.70
Londra a 3 mesi	27.30	Prestito russo	88.50
Berlino a vista	134.00	Prestito portoghese	24.70
Venezia 9		Vienna 9	
Rendita italiana	91.10	Rend. in carta	99.90
Azioni Banca Veneta	195.00	in argento	98.30
Soc. Ven. L.	105.00	in oro	121.75
Cot. Venez.	291.00	in corona	100.05
Obblig. prest. venez.	25.00	Azioni della Banca	1020.00
Firenze 9		Stab. di cred.	370.75
Rendita italiana	91.05	Londra	121.65
Cambio Londra	27.39	Zecchini imp.	5.74
Francia	108.72	Napoleoni d'oro	9.65 1/2
Azioni F. M.	640.75	Berlino 9	
Mobil.	—	Mobilare	—
Torino 9		Austriache	230.10
Rendita contanti	91.93	Lombardo	42.30
Idem	91.10	Rendita italiana	85.50
Azioni Ferr. Modit.	450.00	Londra 9	
Mer.	641.00	Inglese	106.3 1/2
Credito Mobiliare	—	Italiano	83.55
Nazionale	768.00	Cambio Francia	109.25
Banca di Torino	491.00	Germani	134.08

LA VARIETA

Le curiosità del calendario

Nessun secolo può cominciare in un mercoledì, un venerdì o una domenica. Il mese d'ottobre comincia sempre il medesimo giorno della settimana in cui comincia gennaio; aprile il medesimo giorno in cui comincia luglio, e dicembre lo stesso giorno che settembre.

Febbraio, marzo e novembre cominciano nello stesso giorno della settimana. Maggio, giugno e agosto esordiscono invece in giorni differenti gli uni dagli altri.

Queste regole non si applicano agli anni bisestili. L'anno ordinario comincia e termina sempre nello stesso giorno.

Infine, per terminare questa rapidissima rivista della singolarità dell'almanacco, lo stesso calendario può servire ogni ventotto anni.

Avviso ai collezionisti.

ULTIMO CORRIERE

10 gennaio

Intorno a Makallè

Roma, 10

L'Agenzia Libera, scrive: « La notizia di una grande battaglia in Africa non può tardare molto. Gli scioani, che hanno già perduto troppo tempo, devono decidersi o di attaccare senza indugio o di ritirarsi.

Barattieri, d'altro canto, che ha ormai sotto mano quasi tutti i rinforzi, non può avere interesse a tenersi chiuso più a lungo ad Adigrat.

A quest'ora Makallè è assediata. Essa potrà resistere molti giorni, ma, stante l'enorme numero dei nemici che la assediano, potrebbe anche essere espugnata ed il nostro piccolo presidio distrutto. Il governatore adunque dovrà decidersi ad accorrere in suo soccorso e forse a quest'ora si sarà già deciso. »

OSSERVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA

Giorno 11 Gennaio 1896

a mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 8 s. 2
Tempo m. dell'Europa C. ore 12 m. 20 s. 33
Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare.

9 Gennaio	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0° m.	758.7	759.9	762.5
Termometro centigi.	-1.1	+3.3	+0.6
Umidità vap. acq.	4.1	1.3	1.2
Umidità relativa	83	24	26
Direzione del vento	NNE	ENE	NE
Velocità del vento	13	33	20
Stato del cielo	cop.	misto	sereno

Dalle 9 del 9 alle 9 del 10
Temp. natura massima = + 4.1
nella mattina del 7 minima = - 2.1

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
LEONE ANGELI Gerente resp.

Malattie della pelle
E VENEREE
Il Dott. D. FABRIS
Direttore del R. Dispensario Celtico da consultazioni private tutti i giorni
dalle 8 1/2 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15 1/2
in VIA ZATTERE 1234 1356

Collegio Convitto G. Polo
(ex Baragiola)
Via S. Giovanni d. M. 1680
PADOVA
Scuole Elementari, Ginnasiali e Tecniche private interne (orario dalle 9 alle 17 1/2).
Si accettano per la ripetizione alunni delle Scuole Tecniche e Ginnasiali d'obbligo. 1445

OSTETRICIA
MALATTIE DELLE DONNE
Dott. Salvatore Levi
specialista
Via S. Matteo N. 1209 P. II.
CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 pom. — Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.
CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12. 1074

Grande assortimento
Vini e Liquori
Nazionali ed Esteri
BARBERA
di Valpolicella
COLAZIONI alla forchetta (Fumano finissimo) in bottiglie
Derrate Alimentari di stagione in fiaschi e 1/2 fiaschi
SETTE QUALITA' DI VINI alla spina 144

Orari Ferroviari
a datare dal 1. Dicembre

Rete Adriatica
PARTENZE da PADOVA per VENEZIA d. 3.55 - d. 4.38 - m. 6. — o. 8.9 - o. 9.36 d. 13.21 - a. 13.38 - m. 15.45 - d. 17.59 - d. 19.52 - a. 21.38.
ARRIVI a PADOVA da VENEZIA a. 0.18 - o. 5.25 - o. 7.30 - d. 9.29 - a. 10.51 - o. 13.45 - d. 14.49 - d. 15.14 - m. 17.45 - m. 19.23 - d. 23.31.
PARTENZE da PADOVA per MILANO a. 0.23 - o. 7.40 - d. 9.34 - o. 14. — d. 14.54 - m. 19.35.
ARRIVI a PADOVA da MILANO d. 3.50 - o. 7.58 - m. 10.46 - a. 13.30 d. 17.56 - o. 19.42.
PARTENZE da PADOVA per BOLOGNA a. 5.35 - m. 8.5 - a. 10.59 - d. 15.17 - m. 18. 6 - m. 20.6 - d. 23.35.
ARRIVI a PADOVA da BOLOGNA d. 4.34 - m. 7.29 - o. 9.24 - d. 13.16 - m. 15.16 - m. 19.33 - a. 21.36.

Società Veneta
PARTENZE da PADOVA per BASSANO o. 4.41 - m. 8.3 - m. 14.36 - o. 18.28
ARRIVI a PADOVA da BASSANO m. 7.4 - m. 10.14 - m. 17.2 - o. 20.53
PARTENZE da PADOVA p. MONTEBELLUNA o. 5.10 - m. 11.10 - m. 18.28
ARRIVI a PADOVA da MONTEBELLUNA m. 9. — o. 18.1 - m. 22.20
PARTENZE da PADOVA per VENEZIA 6. — 7.8 - 10.34 - 15. — 17.8
ARRIVI a PADOVA da VENEZIA 9. — 11.8 - 14.34 - 19. —
PARTENZE da PADOVA per BAGNOLI 8.20 - 13.30 - 17.10
ARRIVI a PADOVA da BAGNOLI 8.10 - 11.50 - 17. —
PARTENZE da PADOVA per PIOVE 7.40 - 11.30 - 15.40 - 18. —
ARRIVI a PADOVA da PIOVE 7.30 - 9.50 - 14. — 17.50

1 Settembre 1895

Orari Ferroviari

5 Novembre 1895

Rete Adriatica Società Veneta

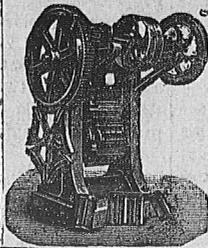
Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova			
diretto	3.55	4.45	acceler.	23.25	0.18	da Dolo	6. — — 7.40		
«	4.38	5.25	omnibus	1.15	5.25	da Padova	7. 8 — 9.48		
misto	6. —	7.25	»	6.15	7.30	»	10.34 — 13.14		
omnibus	8. 9	9.25	diretto	8.45	9.29	»	15. — — 17.40		
»	9.36	10.50	acceler.	9.50	10.51	»	17. 8 fino Dolo		
diretto	13.21	14. —	misto	12.35	13.45	NB. Tutti i treni faranno un minuto di fermata fra il Caffè			
acceler.	13.38	14.40	diretto	14. 5	14.49	Commercio ed il Caffè Vittoria a Dolo.			
misto	15.45	17.20	»	14.35	15.14	Tutti i treni faranno ogni Martedì un minuto di fermata			
diretto	17.59	18.45	misto	16.25	17.45	al Ponte di Cambarare sito fra le Stazioni di Mira Taglio			
omnibus	19.52	21. 4	»	18. 5	19.23	e Oriago.			
acceler.	21.43	22.40	diretto	22.45	23.31	Per tutte le altre norme veggasi l'avviso 20 ottobre			
Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova		Padova-Bassano		Bassano-Padova			
accel.	0.23 - 1.57 - 6.35	diretto	23.25 - 2.26 - 3.50	omn.	4.41	6.24	misto	5.15	7. 4
omnibus	7.40 - 10.25 - 17.20	omn.	(2) - 5.20 - 7.58	»	8. 3	9.43	omn.	8.30	10.14
diretto	9.34 - 11. 2 - 14.25	misto	» - 6.35 - 10.46	»	14.36	16.27	misto	15.12	17. 2
omn.	14. — — 17. 5 - 23.05	accel.	7.30 - 11.25 - 13.30	»	18.28	20.19	omn.	19. 2	20.53
diretto	14.54 - 16.16 - 19.35	diret.	13. 5 - 16.30 - 17.56	Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova			
misto	19.35 - 22.30 - (1)	omn.	10. — — 17.10 - 19.42	misto	8.20	10. —	misto	6.30	8.10
(1) fino a Verona		(2) da Verona		misto	13.30	15.10	»	10.10	11.50
				»	17.10	18.50	»	15.20	17. —
Padova-Rov.-Bologna		Bologna-Rov.-Padova		Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso			
omn.	(1) - 4.35 - 7.17	dir.	2.20 - 3.44 - 4.34	omn.	4.32	6.47	misto	4.55	7. 7
»	5.35 - 7. 1 - 10.20	misto	(1) - 5.25 - 7.29	omn.	8. 5	9.53	»	8. —	10.23
misto	8. 5 - 10. — (2)	omn.	5. — — 7.47 - 9.24	mis	14. 5	16.47	»	14.55	17.12
acc.	10.59 - 12.13 - 14.40	dir.	10.45 - 12.12 - 13.16	omn.	18.14	20.22	omn.	18.56	21. 7
dir.	15.17 - 16.15 - 18. —	misto	(1) - 16.50 - 19.33	Conegliano-Vittorio		Vittorio-Conegliano			
misto	18. 6 - 19.44 - 23.10	omn.	15.55 - 18.50 - (2)	misto	8. —	8.29	omn.	6.32	6.58
»	20. 6 - 21.47 - (2)	acc.	18.20 - 20.25 - 21.36	misto	11.10	11.43	misto	8.55	9.24
dir.	23.35 - — .26 - (2)			misto	13.15	13.49	omn.	12.10	12.36
(1) da Rov. - (2) fino a Rov.				omn.	16. 5	16.34	misto	14.55	15.24
				»	20.46	21.11	»	19.35	20. 3
Mestre-Treviso-Udine		Udine-Treviso-Mestre		Padova-Piove		Piove-Padova			
dir.	5.23 - 5.43 - 7.45	misto	2. — — 5.37 - 6.31	misto	6.40	8.40	misto	6.20	7.30
omn.	5.38 - 6.20 - 10.15	omn.	4.50 - 8. — — 8.44	»	7.30	9.30	»	8.50	9.50
misto	8.44 - 9.30 - (1)	acc.	(2) - 10.30 - 11.15	»	8.40	10.40	»	13. —	14. —
omn.	11.15 - 11.50 - 15.24	dir.	11.25 - 13.30 - 13.54	»	9.40	11.40	»	16.50	17.50
dir.	14.35 - 14.55 - 16.56	omn.	13.20 - 16.57 - 17.56	Padova-Montebeuna		Montebeuna-Padova			
misto	17.24 - 18.10 - (1)	misto	(2) - 18.25 - 19.10	misto	5.10	6.49	misto	7.17	9. —
»	18.38 - 19.20 - 23.40	omn.	17.50 - 21.10 - 22.22	»	11.10	12.50	»	16.21	18. 1
omn.	22.43 - 23.20 - 2.35	dir.	20.18 - 22.19 - 22.43	»	18.28	20.12	»	20.43	22.20
(1) fino a Trev. - (2) da Trev.				Monselice-Leggano		Leggano-Monselice			
				omnibus	7.50	8.46	omnibus	7.25	9. —
				misto	16. —	17.35	misto	10. 4	11.50
				omnibus	19.10	20.20	omnibus	19.45	20.38

LOUIS JAEGER in Colonia-Ehrenfeld

(GERMANIA)

costruisce dal 1862 quale specialità

tutte le Macchine per la Fabbricazione di Laterizi a vapore ed a mano



della massima solidità e secondo sistemi perfezionati, d'ogni capacità di produzione, garantite per qualità e quantitativo, per mattoni pieni, vuoti e segomati, quadri da pavimento, tubi maschiati, tegole scanalate, marsigliese, parigine e di ogni altro genere, prodotti refrattari, piastrelle di cemento, mattonelle di carbone.

Scrivere per informazioni e per cataloghi.

1422

Musica a Casa

500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo invio dell'importo o contro assegno.

100 ballabili dei più in voga e recenti.

121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.

11 bellissime ouvertures canzoni senza parole di Mendelssohn

182 dei più favoriti pezzi d'opera ecc.

MORITZ GLOAGU J.

Amburgo (Germania) H40P

Nell'intento di agevolare il compito alla nostra Spettabile Clientela ed al pubblico in generale nella trasmissione ad un solo ufficio delle inserzioni per i giornali più importanti di Torino e del Regno, ci preghiamo render noto che abbiamo assunto l'esclusività di tutti gli annunci a pagamento sui seguenti giornali:

GAZZETTA DEL POPOLO di Torino

GAZZETTA DEL POPOLO DELLA DOMENICA
CRONACA AGRICOLA — ESTRAZIONI FINANZIARIE

Conseguentemente a ciò dal 1. Gennaio corr. è necessario rivolgersi **unicamente** al nostro ufficio in

Via Spirito Santo 982, Padova

per tutto quanto si vorrà pubblicare nei suddetti periodici.

Haasenstein e Vogler

IL COMUNE Giornale di Padova

16 Lire 16

franco a domicilio

Pregasi

di indicare gli indirizzi dei negozianti di POLAMI e fornitori di POLLAMI VIVI sub E 4706 Q a Haasenstein e Vogler Basilea (Svizzera). 1467

EMULSIONE CIAPETTI

d'Olio di Fegato di Merluzzo con ipofosfiti di Calce e Soda preparata dal Dott. GINO CIAPETTI

Assimilabile di grato sapore

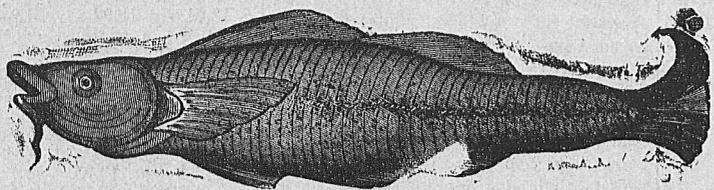
Preparato impareggiabile per il perfetto sviluppo osseo nei Bambini. Preferibile ad altri preparati per la mitezza del prezzo e per la sua superiorità

MANETTI, CIAPETTI e C., FIRENZE

Fabbrica Prodotti Chimico-Farmacologici, Medicatura Antisettica, Articoli Chirurgici, Gomma Elastica. 1394

La genuina EMULSIONE CIAPETTI si vende in tutte le Farmacie. Deposito unico in Padova: Farmacia due Gigli Via Maggiore

QUARANTA ANNI DI SUCCESSO



L OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

del Chimico Farmacista

J. SERRAVALLO DI TRIESTE

preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranuova d'America

ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri OLI ed

EMULSIONI. — Questo ottimo ricostituente INDISPENSABILE AI BAMBINI ed agli ULTI DEBOLI, si trova genuino dal seguente depositario

in PADOVA alla Farmacia LUIGI CORNELIO

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni 1399



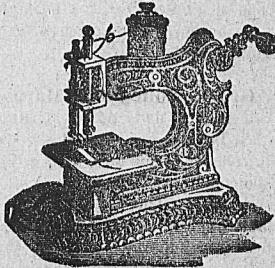
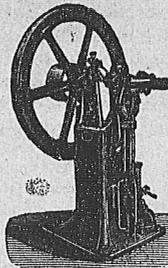
Officina Meccanica a Vapore di L. Venturini - Treviso

Fabbrica di privilegiati Motori a Gaz e a Petrolio

più semplici e i più economici per il consumo

Forza in cavalli effettivi	1/2	1	2	3	4	5	6	8	10	15
Prezzo del Motore a gaz L.	750	1200	1500	1900	2400	2800	3200	3600	4000	6500
Prezzo del Motore a pet. L.	1100	1500	1800	2200	2700	3100	3500	4000	4400	7000

Riparazioni di L. COMBILI e TREBBIATI a prezzi ridotti — SERRE per fedi di ogni forma a circa L. 18 al metro quadrato. — VETRI doppi del Belgio per Suro a L. 5. — al metro quadrato. — SERRAMENTI di chiusura per Negozi in lamiera ondulata. — POMPE per uso pubblico e privato. — POZZI a getto continuo con tubi di ferro. — APPARECCHIO per il riscaldamento dell'acqua senza fuoco, utilizzando le scappature dei Motori a GAZ o a PETROLIO, o di macchine a vapore. Dietro richiesta si danno scolarimenti. 1072



LA "MIGNONNE"

Elegante Macchina da Cucire per Signora

Movimento agevolissimo, senza rumore, escluso assolutamente qualunque pericolo. Grandissima durata e solidità. Fa una bellissima cucitura, unita, regolare, lavora con seta, cotone o refe e può benissimo cucire il panno e la battista più fina, il cuoio da stivali e la pelle di guanto. Il suo ago è il N. 12 delle Macchine Singer. Ha un immenso valore istruttivo per le giovinette; che si divertono, anche con utile della famiglia.

- Macchina A in scatola di cartone L. 8.—
- A in grande cassetta di legno verniciato e serrato a chiave, con necessario per lavoro 15.—
- A in elegantissimo astuccio in peluche con guarnizioni in ottone dorato e necessario per lavoro 15.—
- A in elegantissimo astuccio in tela nera, uso pelle, con guarnizioni in ottone dorato e necessarie per lavoro 14.—

Macchina B tutta nichel, più grande del modello A, bellissima, in cassetta di legno verniciato. L. 12.50

Per ogni ordinazione aggiungere 80 cent. per trasporto ed imballaggio



Animali di stoffa, imbottiti di bambagia di seta, imitati perfettamente da non distinguersi dai naturali. Unico ornamento per salotto, Cuscino morbidosissimo utilissimo, specialmente in viaggio e nello stesso tempo Giocattolo unico che non si rompe mai, salutato entusiasticamente dai bambini. Articolo adattissimo per scherzi e sorprese.

Prezzo d'un gattino o canino L. 0.50

„ di un grande gatto, cane o scimmia, o lepore o gufo o bambola nera o bionda L. 1.50.

Per ogni piccolo animale aggiungere cent. 20 per spese postali. Per ogni grande animale aggiungere cent. 75 per spese postali.

Indirizzare lettere e vaglia a Carlo Bode Roma, Via del Corso 307, primo piano 1385

FERNET-BRANCA

Padova 1896, Prem. Dip. F. Sacchetto

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano, Via Broletto, 35 i soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali Esposizioni nazionali ed internazionali Amaro, Tonic, Corroborante, Digestivo — Raccomandato da celebrità mediche Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. — Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFFER, Genova. Guardarsi dalle contraffazioni